

Venerdì 9 Dicembre > Venerdì della II settimana di Avvento

(Feria - Viola)

Is 48,17-19 Sal 1 Mt 11,16-19: *Non ascoltano né Giovanni né il Figlio dell'uomo.*

Credo che le due letture di oggi aiutino a sgombrare il campo da equivoci molto comuni nel nostro modo di relazionarci a Dio: il più diffuso è quello di renderlo responsabile del male che c'è nel mondo. E' curioso poi che se la prendano con Lui anche coloro che non credono nella Sua esistenza e che pure al momento opportuno domandano a chi è credente perché mai "il tuo Dio" si accanisca così. **Il passo del Secondo Isaia è inequivocabile: il progetto del Signore è quello di farci star bene, vivendo fecondi in tante direzioni e quindi felici; se non lo siamo è perché non gli prestiamo ascolto,** ci allontaniamo dalle Sue vie. Il salmista fa eco pienamente armonico a quanto detto dal profeta: *"Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita. Beato quell'uomo ..."*.

Anche Gesù poi ripropone questo stesso appello che in fondo possiamo esprimere come: *Se tu mi avessi ascoltato*. Dopo tante promesse stupende, oggi affrontiamo un tornante più tortuoso della Parola di Dio, ma resta la certezza limpida per noi che seguire Gesù è camminare nella luce della vita.

Aggiungo la preghiera già inviata:

Preghiera di Papa Francesco

8 dicembre 2016

O Maria, Madre nostra Immacolata,
nel giorno della tua festa vengo a Te, e non vengo solo:
porto con me tutti coloro che il tuo Figlio mi ha affidato,
in questa Città di Roma e nel mondo intero,
perché Tu li benedica e li salvi dai pericoli.
Ti porto, Madre, i bambini, specialmente quelli soli, abbandonati,
e che per questo vengono ingannati e sfruttati.
Ti porto, Madre, le famiglie, che mandano avanti la vita e la società
con il loro impegno quotidiano e nascosto;
in modo particolare le famiglie che fanno più fatica per tanti problemi interni ed esterni.
Ti porto, Madre, tutti i lavoratori, uomini e donne,
e ti affido soprattutto chi, per necessità, si sforza di svolgere un lavoro indegno
e chi il lavoro l'ha perso o non riesce a trovarlo.
Abbiamo bisogno del tuo sguardo immacolato, per ritrovare la capacità di guardare le persone e le cose
con rispetto e riconoscenza, senza interessi egoistici o ipocrisie.
Abbiamo bisogno del tuo cuore immacolato, per amare in maniera gratuita,
senza secondi fini ma cercando il bene dell'altro,
con semplicità e sincerità, rinunciando a maschere e trucchi.
Abbiamo bisogno delle tue mani immacolate, per accarezzare con tenerezza,
per toccare la carne di Gesù nei fratelli poveri, malati, disprezzati,
per rialzare chi è caduto e sostenere chi vacilla.
Abbiamo bisogno dei tuoi piedi immacolati, per andare incontro a chi non sa fare il primo passo,
per camminare sui sentieri di chi è smarrito, per andare a trovare le persone sole.
Ti ringraziamo, o Madre, perché mostrandoti a noi libera da ogni macchia di peccato,
Tu ci ricordi che prima di tutto c'è la grazia di Dio, c'è l'amore di Gesù Cristo che ha dato la vita per noi,
c'è la forza dello Spirito Santo che tutto rinnova.
Fa' che non cediamo allo scoraggiamento, ma, confidando nel tuo costante aiuto,

ci impegniamo a fondo per rinnovare noi stessi, questa Città e il mondo intero.
Prega per noi, Santa Madre di Dio!